



Centro Missionario Diocesano

Abbiamo appena vissuto un “Ottobre Missionario” straordinario, che ci ha aiutati a porre l’attenzione sull’urgenza di trasformare la nostra pastorale ordinaria in missionaria e sul rilancio della missio ad gentes. E’ necessario insistere su questa riflessione, che rappresenta un processo continuo, dinamico e che necessita del coinvolgimento di ogni singola persona che forma la nostra chiesa. In occasione del forum missionario nazionale svoltosi a Roma, abbiamo cercato di individuare alcune priorità della “Missione oggi”, a cui siamo chiamati come “battezzati ed inviati”.

Penso che, da qualsiasi parte si osservi e analizzi la missione, si arriverà alla consapevolezza che Missione è Vita.

Missione è vivere con gioia l’incontro con Gesù nella nostra quotidianità, prendendo consapevolmente la “forma di Gesù” come modello unico e insostituibile; allenandoci a vivere la relazione con l’altro come parte integrante di noi; prendendo l’iniziativa senza attendere inermi, coinvolgendoci col cuore, impegnandoci fraternamente a portare frutto. “Battezzato” è colui che ha assunto la forma di Cristo, la cui vita, compresa la libertà, assomiglia in pieno a Cristo, proprio grazie alla sua incarnazione umana. Quindi ogni battezzato è “trasformato” ed ha le potenzialità per fare cose straordinarie, proprio perché è come Cristo. Ma la forma di Cristo si crea vivendo e non è questione di tempo dedicato a questo o a quello ma è questione di vita intera. La vita per me, per l’altro, per la comunità, per il mondo.

Chi fa esperienza di Gesù può confermare che l’incontro privilegiato con Lui è nell’altro, che incontro nel mio cammino ogni giorno ma anche che scelgo di incontrare. Gesù ci ha insegnato a riconoscerlo nei poveri, nella nudità, nella dimensione dell’uomo fragile. Oggi, periferie del mondo sono le tante forme di fragilità che si incontrano; “i confini del mondo” ai quali siamo inviati, sono gli scartati di questa società, le persone sole, ammalate, non integrate, esiliate, emarginate, diverse. Abbiamo dimenticato che “la felicità di una persona sta nella scelta di prendersi cura dell’altro”. La missione ci insegna che l’incontro con l’altro, diverso da me, irrompe e mi stravolge. Ecco perché fa paura. Ma Gesù ci invita a lasciarsi travolgere dall’altro, lasciarsi toccare il cuore, praticando la misericordia, perché la frontiera dalla marginalità ti salva da te stesso, poiché l’incontro con l’altro ti evangelizza.

Papa Francesco ci ricorda che “viviamo in un momento di crisi che tocca il senso profondo della Vita stessa. La convivenza umana è segnata da tensioni che provocano una profonda insicurezza. In questa complessa situazione diventa urgente portare in ogni realtà il Vangelo di Cristo, quale annuncio di speranza, di riconciliazione e di comunione”. Annuncio del Vangelo da vivere non tanto come un dovere, ma come una passione che nasce dall’incontro con Gesù e con il suo Amore.

Per dare concretezza a tutto questo, il Centro Missionario offre degli stimoli, suggerisce alcune azioni possibili per essere accanto ai più fragili, a partire dal sostegno ai sacerdoti coinvolti nel progetto “scambio” Vittorio Veneto - Livramento e a tutti quelli che aiutiamo ogni anno e di cui vi lasciamo alcune testimonianze, qui di seguito. Inoltre, continua la campagna “Un posto al tuo pranzo di Natale” per l’anno 2019, con la raccolta di tappi in plastica e sughero, che riteniamo possa essere un piccolo gesto, fra molti possibili, che ci aiuta a crescere una sensibilità e un impegno concreto di fronte alle gravi urgenze della difesa del Creato, Casa comune, e dell’assunzione di nuovi stili di vita sostenibile. Con gioia ed entusiasmo, a nome di tutti i collaboratori del Centro Missionario vi auguro una vita piena e un felice e coinvolgente Natale 2019.



PROGETTO DI SCAMBIO DI "DONI" FRA LE DIOCESI DI VITTORIO VENETO E LIVRAMENTO IN BRASILE

"La missione non è un dovere ma una PASSIONE che nasce dall'incontro con Gesù ed il Suo messaggio di Amore. La missione ci insegna che l'incontro con l'altro, diverso da me, irrompe e mi travolge. Ecco perché fa paura. Ma Gesù ci invita a lasciarsi travolgere dall'altro, lasciarsi toccare il cuore praticando la misericordia, perché la frontiera della marginalità ti salva da te stesso, poiché l'incontro con l'altro ti evangelizza".

E' proprio con questo spirito che la nostra chiesa di Vittorio Veneto ha aderito e avviato il progetto di scambio per le due diocesi che vedono coinvolti due sacerdoti. Don Nicivaldo De Oliveira Evangelista è arrivato il 27 settembre scorso nella nostra diocesi e ha iniziato il suo servizio ad Oderzo come sacerdote e collabora con il Centro Missionario per portare la sua testimonianza in tutte le realtà della diocesi. Don Marco Dal Magro, a breve, partirà per tre anni in Brasile dove svolgerà il suo servizio nella parrocchia di Tanhaçu, Bahia, nella Diocesi di Livramento, affidata al Vescovo Armando Buccioli. Posso affermare che questo progetto, in cantiere da ben 3 anni, anche per le vicissitudini che lo hanno caratterizzato, è un dono di Dio per la nostra chiesa. E' un progetto voluto da moltissime persone che hanno pregato e invocato lo Spirito Santo.

Di fatto, rappresenta una opportunità straordinaria per travolgere e farsi travolgere dalla "novità" di Dio nella nostra vita. Aprirsi a relazioni nuove ci aiuta a rivedere le nostre prassi di chiesa e può aiutarci a trovare nuove strade affinché le nostre comunità parrocchiali prendano sempre più la forma di Cristo nel saper accogliere e ospitare. Per la nostra cultura eurocentrica è una sfida grandissima, perché ci chiede di confrontarci con visioni di vita diverse e "scomodarci" a conoscere e ad assumere prospettive nuove per vivere il Vangelo.

Questo progetto passa attraverso la vita concreta di persone che si sono affidate e, mosse dallo Spirito, hanno detto il loro sì. Vi lasciamo le loro testimonianze, uniche, diverse e autentiche, affinché ci lasciamo provocare.



Carissimi, vi scrivo questa lettera alla vigilia della mia partenza per il Brasile.

Non nascondo che in questo momento la trepidazione è grande e mi sento investito di una responsabilità molto grande: partire a nome di una Chiesa Diocesana che desidera avere uno scambio e un reciproco arricchimento nei confronti di un'altra Diocesi sorella.

Sono ben cosciente, in questo momento, sia delle mie povertà, sia della grande forza della Grazia di Dio, che sa trarre cose grandi da realtà povere e piccole, che secondo i nostri calcoli non dovrebbero fruttare granché (in fondo il Natale torna ogni anno anche per ricordarci questo!).

Un po' alla volta, nella mia seppur breve esperienza di vita sacerdotale, ho compreso che non sempre il Signore si fa capire subito e non sempre tutto è chiaro, ma ho la certezza che Lui le cose le sa fare e le sa fare bene, molto meglio di quello che io possa immaginare e sicuramente anche per questa nuova avventura missionaria saprà trarre cose molto buone per me e per tutta la nostra Diocesi. Molti mi hanno chiesto cosa mi aspetto da questa esperienza. La risposta è molto complicata, ma penso di non sbagliare se punto in alto e dico che mi aspetto innanzitutto personalmente di crescere nel mio essere sacerdote e cristiano, anche attraverso il confronto con un'altra cultura che vive la fede in maniera diversa. Ma mi aspetto che questo succeda anche alla nostra Diocesi, cioè che questa esperienza possa aiutarci a crescere nell'aspetto missionario (che riguarda tutti quanti e non solo chi parte per paesi lontani) e che possa aiutare le nostre comunità ad avere un nuovo slancio di fede e di entusiasmo nel viverla sul serio.

Il titolo dato a questo Avvento è: "Missione è Vita" e quindi siamo spronati a vivere da missionari se vogliamo vivere bene la nostra vita.

Chiedo allora a voi di accompagnarmi nella preghiera, perché questo mio servizio possa essere veramente utile a tutti quanti e vi assicuro che ce la metterò tutta per coinvolgere anche voi in quello che vivrò lì nella diocesi di Livramento de Nossa Senhora. Se poi qualche gruppo o associazione volesse contattarmi in maniera diretta non esitate a interpellare l'ufficio missionario che vi darà i miei riferimenti. Buon Avvento missionario a tutti quanti e che Gesù, che nel Natale entra nella nostra vita di tutti i giorni, la stravolga per bene ravvivando la nostra fede.

Don Marco dal Magro

È passato quasi un mese da quando sono arrivato qui in Italia, precisamente nella città di Oderzo, dove sto sviluppando un'esperienza missionaria. Cosa posso dire? Vivo in un'unità pastorale guidata da un bravo arciprete Don Pierpaolo che insieme ad altri due preti forma una comunità fraterna di sacerdoti. È stata un'esperienza nuova, bella e molto interessante per me. Non avevo mai vissuto così prima. Posso tranquillamente dire che sta andando molto bene. Insieme lavoriamo per celebrare le messe, assistere alle confessioni, accompagnare i gruppi pastorali, ecc. e anche pregare insieme alla comunità del Duomo. Finora ho sperimentato e vissuto bei momenti qui in Italia, posso dire di essere più felice di quanto mi aspettassi. Sono stato molto accolto dal vescovo di Vittorio Veneto Mons. Corrado, dai sacerdoti, dai seminaristi, dalle famiglie che ho incontrato, dagli amici che ho già avuto qui, dai brasiliani che vivono qui in Veneto, molto accolto dalle parrocchie di Oderzo, Fratta e Camino con cui vivo e servo, e con le suore e i laici che lavorano nelle aree pastorali. La accoglienza con me è stata la più grande espressione dell'amore di Dio per me, all'inizio di questa nuova missione. Desidero, prego e spero che questo continuerà fino alla fine del mio soggiorno presso la Chiesa d'Italia. Vivendo questa esperienza missionaria spero di arricchire la mia esperienza di vita come sacerdote, allo stesso tempo di essere in grado di arricchire la chiesa in Brasile da dove vengo e di contribuire con tutto ciò che imparo qui con la chiesa in Italia.

Don Nicivaldo de Oliveira Evangelista

SOSTEGNO AI SACERDOTI CHE VENGONO IN ITALIA PER MOTIVI DI STUDIO

Le esperienze missionarie che abbiamo vissuto come chiesa negli anni ci hanno insegnato molte cose fra le quali la necessità di garantire una formazione continua, a più livelli, per laici e sacerdoti. Purtroppo, in tanti paesi, le risorse investite in formazione sono molto poche. Mancano anche le strutture oltre che le facoltà universitarie. Per questo motivo, da molti anni, le diocesi più in difficoltà hanno la possibilità di inviare in Italia sacerdoti per motivi di studio.

La nostra diocesi ne ha già accolti quasi 20 in 10 anni. Quest'anno ospitiamo Don Dieudonne a Torre di Mosto, Don Brice a Col San Martino e Don Farel a Ceggia. Il loro compito è quello di studiare e per questo ricevono una borsa di studio. In cambio, loro si impegnano in qualche servizio nella parrocchia che li ospita. Non è sempre semplice questo tipo di inserimento ma possiamo dire che in ogni caso rappresenta un'esperienza di vita unica per chi viene e anche per chi accoglie. Dall'incontro e dal dialogo nascono domande e interrogativi, si superano pregiudizi, si abbandonano schemi e visioni ristrette, si scoprono realtà nuove. Dio, anche attraverso questi ospiti, si fa vivo nelle nostre comunità, invitandoci a varcare i confini delle nostre fragili sicurezze per lasciarci trasformare dagli altri. Vi lasciamo una breve testimonianza di Don Dieudonne.

Mi piace molto essere inviato come sacerdote studente nel vostro paese. Lo vedo come un segno di unità e comunione fra le chiese, dono dello Spirito del Risorto. E' una bella esperienza che non avrei mai immaginato prima. Mi sento di giorno in giorno confortato dalla comunità cristiana di Torre di Mosto che mi accompagna con la sua



Prima visita a Venezia per Don Dieudonne

preghiera e con tante attenzioni a me riservate.

Sono uno studente, sì, ma sono anche un sacerdote, così, la mia presenza in parrocchia a Torre di Mosto non può non essere missionaria e sono contento di poter offrire un aiuto pastorale.

Sono nutrito e reso forte dalla bella testimonianza di vita della comunità che mi ospita. Quello che scopro ogni giorno, mi porta a lodare nostro Signore.

Grazie mille. Sia lodato Gesù Cristo.

**Don Dieudonne Deogratias Marie
Kristuhambaye**

E LA RACCOLTA DI TAPPI RICICLATI E BARATTOLI DI VETRO DEL NATALE 2018?

Resoconto di una iniziativa ben riuscita

Chi l'avrebbe mai detto? La raccolta riciclata di barattoli in vetro, tappi in plastica e magliette, realizzata durante tutto l'anno 2019, è stata un grande successo. Sono state numerosissime le persone e soprattutto i gruppi delle parrocchie (molti gruppi del catechismo) che hanno sentito propria questa iniziativa e si sono attivati per riciclare il materiale e **offerirlo per le missioni**. Porto l'esempio della parrocchia di Tarzo che attraverso la Scuola materna ha fornito ben 3 macchine pienissime di tappi. Anche la parrocchia di Ceggia con i gruppi di catechismo ha fornito quasi un furgone pieno e così moltissimi altri gruppi. Questa sensibilità è un dono straordinario delle persone delle nostre comunità e anche se non è semplice gestire questo processo, il centro Missionario ha deciso di continuare anche per il prossimo anno. Al momento stiamo organizzando e pesando il ma-



teriale raccolto per venderlo entro l'anno.

I barattoli di vetro sono già in Guinea Bissau e già utilizzati per le marmellate dalla parrocchia di Nho-ma. I tappi verranno venduti e il ricavato andrà in Burundi per sostenere un progetto per la sistemazione di un impianto idraulico per portare acqua potabile nella parrocchia di Kaninha e in Congo per sostenere un progetto dedicato ai bambini in difficoltà.

Il rendiconto economico del Natale 2018 e le proposte dettagliate per Natale 2019 verranno messe a disposizione sul sito della diocesi entro il mese di dicembre.

Desideriamo ringraziare di cuore tutti coloro che hanno contribuito a questa iniziativa. In particolare un ringraziamento va alla segreteria diocesana che si è sempre resa disponibile alla ricezione del materiale. Per il 2019 promuoviamo solo la raccolta di tappi di plastica e di sughero per sostenere il progetto per la costruzione di un pozzo Artesiano in Brasile.

SERVIZIO ALLE PARROCCHIE

Al fine di sostenere le parrocchie nella riflessione sulla dimensione missionaria, il Centro Missionario offre alcuni servizi durante l'avvento e durante tutto l'anno prossimo:

- Incontri con gruppi di catechismo sul tema missionario e per presentare progetto sul riciclo di tappi
- Formazione di gruppi giovani con laboratori sulla missione con attività e testimonianze
- Testimonianze missionarie da parte dei giovani che hanno fatto esperienza missionaria
- Ponti con i missionari in servizio in terra di missione e con i missionari presenti in Diocesi
- Testimonianze su temi particolari (sinodo, ambiente, missione, ...)
- Formazione e organizzazione di esperienze missionarie per piccoli gruppi in unità pastorale.

Per questo potete contattare il Centro Missionario al 3461883940 (Mariagrazia) o inviare una email a missioni@diocesivittorioveneto.it

DIOCESI
DI VITTORIO
VENETO



MISSIONE È... VITA

**“Vivi la vita
che ti è stata donata
in pienezza,
con gioia
e dedicandoti
ai più deboli,
lì incontrerai Gesù”**

Iniziativa dedicata alle Parrocchie della Diocesi per coinvolgere tutti i fedeli a viverci fratelli e sorelle delle chiese più lontane che da sole non sono in grado di sostenersi.

Tutti le offerte raccolte verranno destinate per:

- sostenere le spese dei sacerdoti FIDEI DONUM dello scambio fra le diocesi di Vittorio Veneto e Livramento (Brasile)
- sostenere percorsi di STUDIO di preti provenienti da altre chiese ed in Italia per motivi di studio
- contribuire alle spese di mantenimento di SEMINARISTI nelle diocesi di Muyinga (Burundi), Livramento (Brasile), Sarh (Ciad), Brazzaville (Congo), Paracou (Benin) e di altre chiese bisognose
- contribuire all'ABBONAMENTO del settimanale L'Azione per i missionari originari della nostra diocesi ed in servizio all'estero
- sostenere progetti di FORMAZIONE del clero e di catechisti e animatori delle chiese più povere.
- Sostengo al progetto di solidarietà “Pozzo artesiano per la comunità Maiadinha” in Cavalcante (Brasile)

Cosa puoi fare?

- migliora il tuo STILE DI VITA con azioni di riduzione dello spreco e attenzione alle fragilità altrui
- ricicla TAPPI DI PLASTICA E DI SUGHERO e portali al Centro Missionario Diocesano che li venderà per sostenere i progetti indicati.
- lascia la tua OFFERTA in parrocchia per questa iniziativa (sia come singoli che come gruppi)

Visita il sito della diocesi per i dettagli dei progetti.



UN POSTO AL TUO PRANZO DI NATALE 2019